

29 MARZO 2020 - QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA
PREGHIERA DI BENEDIZIONE PRIMA DEL PASTO DA VIVERE IN FAMIGLIA

► *Si accende una candela e la si colloca sul tavolo imbandito per il pranzo.*

Guida: Accendiamo questa candela perché, con la sua luce e il suo calore, ci ricordi che il Signore non ci abbandona mai e che insieme con lui non siamo mai al buio.

Tutti: **+ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**
Pace a questa casa e a noi che ci abitiamo.

Letto: In questo tempo Signore, in cui tante nostre parole ci sembrano vuote, vogliamo con fede metterci in ascolto della tua Parola, lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Letto: Oggi ci riveli Signore che l'amore che hai per noi è così forte che ha vinto anche la morte. Noi lo sappiamo, eppure nel nostro cuore spesso troviamo un sentimento non facile da gestire: la paura. Tante altre cose ci fanno paura: la solitudine, il fallimento... San Giovanni Paolo II dopo l'attentato di cui è stato vittima, confidava al suo segretario: "Coraggioso non è chi è senza paura, ma chi nonostante la paura va avanti, sapendo che il Signore non lo abbandona mai...". Nel silenzio ora Signore ti raccontiamo tutte le paure che in questo momento ci tolgono serenità; poi, pregando il Padre Nostro, ti chiederemo di non abbandonarci nel tempo della prova: ne abbiamo già la certezza, ma ci serve ricordarlo (*nel silenzio del cuore ciascuno presenta al Padre le paure che lo angosciano; se lo si ritiene opportuno possono anche essere condivise a voce alta*).

Tutti: **Padre Nostro**

Guida: **Ti ringraziamo, Signore,
che ci nutri del tuo pane e della tua parola;
fa' che tutti i poveri della terra
siedano con noi alla tua mensa,
perché possiamo partecipare insieme
al banchetto del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: Amen.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

► *Al termine del pasto la candela accesa viene tolta dal tavolo e messa sul davanzale della finestra, in modo tale che tutti possano vederla. Prima di compiere il gesto si legge quanto segue:*

Guida: Questo gesto ci ricorda l'invito che il Signore ci fa a diventare luce per gli altri. Non chiudiamoci nel nostro egoismo e nei nostri pensieri, ma amiamo i fratelli di vero cuore, compiendo piccoli e grandi di bontà che rendono luminosa la nostra vita.